

PIANIFICAZIONE TRASPORTI

SCHEDA DI VALUTAZIONE SULL'AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE REGIONALE

OBIETTIVO

AZIONI REALIZZATE

1. Migliorare la qualità del sistema della mobilità, che definisce il grado di integrazione sociale della popolazione.

1.1 predisposizione di un *piano di abbattimento delle barriere architettoniche*, definibile come strumento di programmazione degli interventi volto a definire un abaco di riferimento per la progettazione e a migliorare l'accessibilità e la visitabilità del patrimonio edilizio e urbanistico legato al sistema della mobilità, superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta;

1.2 enfaticizzazione del nuovo concetto di visitabilità urbana, con il quale si intende la possibilità di raggiungere e di stazionare in quelle porzioni o aree del territorio costruito nelle quali la piena accessibilità è preclusa da cause imputabili alla conformazione morfologica del luogo, e a limiti progettuali dovuti ad aspetti tecnici e storici di vincolo;

Promozione e sostegno, con contributi di cui alla LL.R. n.30/98 ed 11/83, della pianificazione portuale nei porti di interesse regionale e comunale quale strumento finalizzato al miglioramento dell'accessibilità dell'ambito portuale e della fruibilità delle infrastrutture portuali per persone di tutte le età.

1.1 predisposizione di un *piano di abbattimento delle barriere architettoniche*, definibile come strumento di programmazione degli interventi volto a definire un abaco di riferimento per la progettazione e a migliorare l'accessibilità e la visitabilità del

- 1.3 utilizzo, nella fase di progettazione dei piani, di strumenti informatici quale sistema più idoneo per la catalogazione e la gestione dei dati in forma dinamica. Le soluzioni progettuali suggerite a supporto del piano devono essere rispettose della legislazione vigente e soprattutto frutto di un insieme di valutazioni relative alla funzionalità dei percorsi, al grado di attuabilità concreta ed alla compatibilità degli interventi;
- 1.4 definizione di elementi infrastrutturali (es. localizzazione delle fermate e delle stazioni e/o dei terminal, dei parcheggi scambiatori, ecc.) derivanti da input progettuali definiti ex-ante (es. eliminazione degli ostacoli impedenti la fruibilità, accessibilità, raggiungibilità delle strutture), per non intervenire ex-post, in modo occasionale, esponendosi agli errori e alle incoerenze che gli interventi puntuali inevitabilmente comportano;
- 1.5 qualificazione e diffusione dei piani di circolazione urbana a favore dei soggetti con ridotte autonomie;
- 1.6 realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali protetti, di zone a traffico limitato e di velocità controllata

patrimonio edilizio e urbanistico legato al sistema della mobilità, superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta;

1.2 enfaticizzazione del nuovo concetto di visitabilità urbana, con il quale si intende la possibilità di raggiungere e di stazionare in quelle porzioni o aree del territorio costruito nelle quali la piena accessibilità è preclusa da cause imputabili alla conformazione morfologica del luogo, e a limiti progettuali dovuti ad aspetti tecnici e storici di vincolo;

1.3 utilizzo, nella fase di progettazione dei piani, di strumenti informatici quale sistema più idoneo per la catalogazione e la gestione dei dati in forma dinamica. Le soluzioni progettuali suggerite a supporto del piano devono essere rispettose della legislazione vigente e soprattutto frutto di un insieme di valutazioni relative alla funzionalità dei percorsi, al grado di attuabilità concreta ed alla compatibilità degli interventi;

1.4 definizione di elementi infrastrutturali (es. localizzazione delle fermate e delle stazioni e/o dei terminal, dei parcheggi scambiatori, ecc.) derivanti da input progettuali definiti ex-ante (es. eliminazione degli ostacoli impedenti la fruibilità, accessibilità, raggiungibilità delle strutture), per non intervenire ex-post, in modo occasionale, esponendosi agli errori e alle incoerenze che gli interventi puntuali inevitabilmente comportano;

1.5 qualificazione e diffusione dei piani di circolazione urbana a favore dei soggetti con ridotte autonomie;

1.6 realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali protetti, di zone a traffico limitato e di velocità controllata.

Nell'ambito dei programmi per la sicurezza stradale, nonché nel programma triennale regionale, la Regione ha attribuito

finanziamenti a Comuni e Province per la messa in sicurezza di numerosi tratti di strada, con particolare riferimento ad interventi mirati alla protezione dell'utenza debole. Complessivamente negli ultimi anni per queste finalità è stata stanziata una somma dell'ordine di quaranta milioni di euro che ha innescato interventi per oltre 85 milioni di euro.

2 Qualificare il trasporto pubblico per un'utenza ampliata

- | | |
|--|--|
| 2.1 Sperimentare soluzioni che facilitano l'incarozzamento delle persone con difficoltà motorie, la seduta, l'appoggio e gli ancoraggi di persone o sedie a ruote, ed anche sistemi ottici e acustici che facilitino l'orientamento, la riconoscibilità della fermata, la prenotazione, per persone con disabilità sensoriali; | 2.1 Sperimentare soluzioni che facilitano l'incarozzamento delle persone con difficoltà motorie, la seduta, l'appoggio e gli ancoraggi di persone o sedie a ruote, ed anche sistemi ottici e acustici che facilitino l'orientamento, la riconoscibilità della fermata, la prenotazione, per persone con disabilità sensoriali; |
| 2.2 Promozione di progetti pilota su tutto il territorio soprattutto per favorire pratiche di flessibilità del servizio (servizio a chiamata, linee dedicate) e le condizioni fisiche del viaggio, in particolare l'incarozzamento a raso e l'adeguamento dei marciapiedi; | 2.2 Promozione di progetti pilota su tutto il territorio soprattutto per favorire pratiche di flessibilità del servizio (servizio a chiamata, linee dedicate) e le condizioni fisiche del viaggio, in particolare l'incarozzamento a raso e l'adeguamento dei marciapiedi; |
| 2.3 Qualificazione del servizio di taxi e noleggio con conducente, con definizione di livelli più elevati e condizioni migliori da parte dei Comuni nell'esercizio del proprio potere | 2.3 Qualificazione del servizio di taxi e noleggio con conducente, con definizione di livelli più elevati e condizioni migliori da parte dei Comuni nell'esercizio del proprio potere normativo, anche ricorrendo ad incentivi. |
| | 2.4 Promozione di politiche tariffarie orientate a favorire la mobilità di alcune fasce della popolazione, promuovendo un accesso agevolato al sistema dei trasporti pubblici anche per favorire maggiore sicurezza e ridurre il rischio di incidenti. |
| | 2.5 Incentivi per l'adattamento di veicoli e mezzi di locomozione a favore dell'utenza debole ed il rinnovo tecnologico dei mezzi di circolazione. |

- normativo, anche ricorrendo ad incentivi.
- 2.4 Promozione di politiche tariffarie orientate a favorire la mobilità di alcune fasce della popolazione, promuovendo un accesso agevolato al sistema dei trasporti pubblici anche per favorire maggiore sicurezza e ridurre il rischio di incidenti.
- 2.5 Incentivi per l'adattamento di veicoli e mezzi di locomozione a favore dell'utenza debole ed il rinnovo tecnologico dei mezzi di circolazione.
- 2.6 Miglioramento della disponibilità di informazioni sul sistema di mobilità, sulle tariffe anche mediante l'uso di tecnologie multimediali le cui applicazioni sono in grado di qualificare l'offerta partendo proprio dagli strumenti informativi capaci di arrivare a diverse disabilità fisiche e sensoriali, oppure per il disbrigo di adempimenti amministrativi, per le prenotazioni (pannelli a messaggio variabile, forme di tutela ed assistenza per l'utenza anziana che fruisce dei diversi servizi);
- 2.7 Aggiornamento del contratto di servizio con Trenitalia, ponendo maggiore attenzione alle esigenze dell'utenza debole, anche promuovendo una partecipazione attiva delle comunità locali per valorizzare le stazioni ferroviarie sprovviste di servizio al fine di garantire buoni livelli di comfort e sicurezza nel luogo 'stazione' anche in termini di accessibilità non solo degli spazi e dei mezzi ma anche delle informazioni che devono essere precise e regolarmente aggiornate.
- 2.8 Promozione di soluzioni innovative e flessibili per assicurare opportunità di movimento anche nelle aree collinari e montane, attraverso l'uso integrato di diversi sistemi di trasporto e la sperimentazione di nuove forme di trasporto "a domanda", anche in collaborazione con Associazioni e volontariato.
- 2.9 Disponibilità di dati sull'uso dei mezzi di trasporto e sulle esigenze di movimento dei target di popolazione per diverse fasce di età.
- 2.10 Ampliamento dei criteri di riparto del fondo regionale, tenendo conto delle necessità di movimento anche della popolazione anziana.
- 3 Aggiornamento alla guida degli over 65. Predisposizione, in collaborazione con le amministrazioni Provinciali, con i Centri e le associazioni degli anziani, con le Università della terza età e con le

comunità locali per valorizzare le stazioni ferroviarie sprovviste di servizio al fine di garantire buoni livelli di comfort e sicurezza nel luogo 'stazione' anche in termini di accessibilità non solo degli spazi e dei mezzi ma anche delle informazioni che devono essere precise e regolarmente aggiornate. Autoscuoole di programmi informativi e formativi inerenti il nuovo Codice della strada, le modifiche del sistema della viabilità e della mobilità ed il problema della patente a punti.

- 2.8 Promozione di soluzioni innovative e flessibili per assicurare opportunità di movimento anche nelle aree collinari e montane, attraverso l'uso integrato di diversi sistemi di trasporto e la sperimentazione di nuove forme di trasporto "a domanda", anche in collaborazione con Associazioni e volontariato.
- 2.9 Disponibilità di dati sull'uso dei mezzi di trasporto e sulle esigenze di movimento dei target di popolazione per diverse fasce di età.
- 2.10 Ampliamento dei criteri di riparto del fondo regionale, tenendo conto delle necessità di movimento anche della popolazione anziana.